

SULL'ADDA L'assessore regionale Foroni illustra il progetto sviluppato con l'Aipo

«Lo scivolo di risalita delle barche sarà il presidio dei vigili del fuoco»

La struttura è al momento abbandonata, in futuro potrà garantire ai pompieri un immediato accesso al fiume per le operazioni

di **Greta Boni**

■ C'è un progetto per trasformare lo scivolo di risalita delle barche in un presidio dei vigili del fuoco. Pietro Foroni, assessore al Territorio e alla Protezione civile della Regione Lombardia, spiega che l'iter burocratico è ancora in corso e ci vorrà qualche tempo, tuttavia si sono già tenute alcune riunioni.

«Al momento non c'è nulla di ufficiale - spiega l'esponente della giunta Fontana -, tuttavia a inizio del mio mandato i vigili del fuoco hanno mostrato la necessità di un presidio sull'Adda per facilitare la loro attività, per esempio nel caso della ricerca di persone disperse, un punto dove garantire la navigabilità dell'Adda». La competenza è dell'Aipo, si è così tenuta una riunione in prefettura con tutti i soggetti interessati, tra cui Regione Lombardia, i Comuni di Lodi e Maleo, il Parco Adda Sud e l'Aipo.

«L'idea è quella di realizzare quattro attracchi sul fiume Adda - aggiunge il leghista, ex presidente della Provincia di Lodi -: due a Maleo (Comune di cui è stato sindaco, ndr), sopra e sotto la cascata, e due a Lodi, uno dove c'è lo scivolo di risalita delle barche e un altro da prevedere in



zona. Spetterà all'Aipo recuperare il canale delle barche per garantire un immediato accesso ai vigili del fuoco. Si dovrà poi considerare a chi affidare la manutenzione». Per i pompieri, osserva Foroni, questa sarà una rivoluzione, perché consentirà una più semplice navigazione sull'Adda.

«Sarà compito dell'Aipo mettere le risorse - dichiara Foroni -, in cambio di un accordo con i Comuni. Il primo passo riguarderà proprio la stipula di una convenzione con le amministrazioni di Lodi e Maleo. Inoltre è prevista la

possibilità di formare a Maleo un presidio di vigili del fuoco tra volontari e permanenti, sul modello di quelli già esistenti sul territorio, ma sul fiume. Una fase di cui però si discuterà più avanti».

Oggi l'opera è sommersa dalla vegetazione e versa in stato di abbandono. È costata 137mila euro, ma non è mai stata utilizzata da pescatori e canoisti, i quali da sempre lamentano un "difetto" nella sua realizzazione. In passato il Comune era intervenuto per ribadire che lo scivolo era integro e funzionale. La passerella è nata

nell'ambito del progetto dei lavori di consolidamento del ponte, corazzamento dell'Isolotto Achilli e abbassamento della briglia fluviale a valle del ponte, eseguiti tra febbraio 2009 e agosto 2011. I termini di esecuzione dei lavori sono stati a più riprese sospesi a causa di condizioni di portata e livello dell'Adda, che impedivano l'attività. Per il canale delle barche, i lavori si sono fermati tra il 15 luglio e il 3 novembre 2009, a seguito della piena. Il collaudo si è concluso il 28 giugno 2013. ■



Lo stato in cui versa lo scivolo di risalita delle barche sull'Adda, abbandonato da anni; sopra, l'assessore alla Protezione civile della Regione, Pietro Foroni

BELGIARDINO

È bagarre per il ritardo nella firma del contratto

■ Nel mirino del Pd entrano le «pesanti dichiarazioni» dell'assessore Lorenzo Maggi «comparse sulla stampa sabato scorso nel giudizio e nel merito dell'operato di una figura apicale come quella del segretario comunale». Il consigliere comunale del Pd Simone Piacentini ieri ha protocollato un'interrogazione in consiglio comunale, dopo le frasi del vicesindaco a proposito dell'aggiudicazione del bando per la gestione del Belgiardino, che la settimana scorsa non era stato ancora firmato. Piacentini aveva attaccato Maggi, «dov'è il vice sindaco e assessore allo sport Lorenzo Maggi che dovrebbe vigilare?», si era chiesto l'ex assessore della giunta Uggetti.

«Su una cosa concordo con Piacentini - così aveva detto Maggi -: un contratto non firmato a 15 mesi dall'affidamento lo ritengo un caso di palese inefficienza amministrativa da parte del segretario generale e non mi sembra tollerabile. Da mesi sollecitavo l'ufficio su questo punto. Nota positiva: il contratto sarà firmato lunedì».

Adesso Piacentini chiede al sindaco Sara Casanova se concorda con le dichiarazioni del suo vice e se «l'inefficienza» di cui si parla abbia coinvolto altri ambiti dell'attività amministrativa. Inoltre, l'esponente Pd chiede se gli atti successivi siano regolari e se a seguito del ritardo il sindaco intenda «diminuire l'indennità» del segretario. ■

G. B.

GIOCO D'AZZARDO Corsi per gli esercenti

L'Asvicom in campo contro la ludopatia

■ Asvicom in campo contro la dipendenza da gioco d'azzardo. L'associazione spiega che il problema può essere affrontato solo con l'impegno di tutti i soggetti interessati, compresi gli esercenti. Asvicom ha deciso di promuovere la formazione degli operatori, con l'obiettivo di aiutarli a rispettare gli obblighi di legge e di valorizzarne il ruolo di agenti della prevenzione, nei confronti di eccessi e abusi da parte della clientela. «Chi lavora in questo ambito - sottolinea Federica Marzagalli, responsabile organizzativa di Asvicom - è pienamente consapevole di questa esigenza, suffragata dall'esperienza quotidiana di contatto con i clienti. Non si tratta soltanto di soddisfare formalmente i requisiti stabiliti dalla normativa, ma di affermare una professionalità che passa anche attraverso il senso di responsabilità nei confronti dell'impatto socia-

le dell'attività esercitata. La nostra associazione, recependo questa necessità manifestata dagli operatori, è quindi impegnata a favorire momenti di formazione, con la partecipazione di qualificati esperti». Dopo l'esperienza degli anni scorsi, in collaborazione con l'ex Asl, si sta pensando a un nuovo progetto con l'Asst. «La considerazione di partenza è che i gestori di sale da gioco e locali in cui siano installate le apparecchiature per il gioco d'azzardo lecito, durante il normale svolgimento della propria attività, hanno la possibilità di riconoscere i segnali di una dipendenza. Un adeguato approccio comunicativo nella relazione con il cliente e la tempestiva attivazione della rete territoriale può aiutare concretamente il soggetto a rischio e prevenire le conseguenze del comportamento compulsivo, dannoso per il singolo quanto per la collettività». ■

SOFTWARE HOUSE Incontri in 230 tappe con più di 15mila persone

Zucchetti parte per il "giro d'Italia" e spiega la fatturazione elettronica

■ Un vero e proprio "giro d'Italia" da Nord a Sud ha quello organizzato da Zucchetti per far conoscere i vantaggi della fatturazione elettronica. Un impegno importante che in poco più di quattro mesi, dalla metà di marzo ad oggi, ha portato il team di esperti della celebre azienda lodigiana di software a incontrare oltre 14.500 persone in circa 230 tappe, coinvolgendo 128 partner, 9.800 aziende e 1.700 studi.

Numeri che da soli mostrano l'impegno di Zucchetti per formare e informare partner, aziende e professionisti sul tema che, ormai da alcuni mesi, risulta centrale per l'economia: la fatturazione elettronica. Nonostante la recente proroga relativa alla scheda carburanti è, infatti, scattato dal primo luglio l'obbligo della fatturazione elettronica per le cessioni di carburanti per autotrazione e per i subappaltatori della pubblica amministrazione e,



La Torre di Lodi, sede della Zucchetti, colosso lodigiano del software

a partire da gennaio 2019, la "vecchia" fattura andrà in pensione per tutti e da quel momento in poi sarà accettata unicamente in formato digitale.

In realtà non si è parlato solo di fatturazione elettronica, ma sono state affrontate tematiche diverse,

dalla "dematerializzazione" alla firma digitale, dalla conservazione fino al nuovo Regolamento dei dati personali che, entrato in vigore dal 25 maggio, ancora è in fase di attuazione e crea non pochi dubbi a imprese e professionisti. ■

G. B.